



Com'è verde il mio parco (auto)

Il 35% delle flotte utilizza veicoli ad alimentazione alternativa. E l'interesse cresce. Resta il nodo dell'autonomia
di **Andrea Salvadori**

Le aziende italiane guardano con sempre maggiore attenzione ai veicoli ad alimentazione alternativa nell'ambito della gestione delle flotte. Secondo una recente rilevazione realizzata dal Cvo, l'Osservatorio sulla mobilità aziendale di Arval Italia, in collaborazione con Econometrica, i veicoli alimentati a metano, gpl, gli ibridi e gli elettrici, sono presenti nel 35% delle flotte delle aziende italiane. Il restante 65% del campione ha invece sino a oggi puntato solo su motorizzazioni a gasolio e benzina.

Sempre secondo l'indagine, i cui risultati completi saranno presentati nel corso di Fleet manager academy, l'evento sulla mobilità in programma mercoledì 25 ottobre a Bologna, l'assegnazione di veicoli ad alimentazione alternativa viene accettata positivamente dagli autisti nel 65% dei casi; il 25%, invece, è indifferente mentre quasi il 10% degli autisti addirittura esprime un giudizio negativo.

Il mercato aziendale sta aumentando costantemente gli ordini delle auto ibride e, in particolare, delle versioni benzina-elettrico. La quota delle ibride dovrebbe passare, solo per quanto riguarda il settore del noleggio, dall'1% del 2016 al 2% di quest'anno. E si arriverà al 3% della

flotta per il renting a lungo termine.

I numeri

Alphabet ha messo su strada nel 2016 oltre 9.000 veicoli tra elettrici puri e ibridi a livello internazionale. La società operativa nella fornitura di servizi per la mobilità aziendale è stata tra le prime a puntare sulle motorizzazioni alternative: risale infatti al 2013 il lancio sul mercato italiano di AlphaElectric, il programma di mobilità aziendale sostenibile. «Così offriamo ai gestori delle flotte aziendali l'opportunità di capire quali veicoli possono essere sostituiti con auto elettriche, quali soluzioni di ricarica e quali servizi di mobilità elettrica possono essere adottati», spiega Marco Girelli, sales marketing director Alphabet in Italia.

Car Server propone alla sua clientela veicoli elettrici, ibridi, a metano, a gpl e ibridi. «E siamo pronti a raccogliere anche la sfida dell'idrogeno, non appena queste motorizzazioni saranno lanciate sul mercato italiano — annuncia Giovanni Orlandini, amministratore delegato della principale società italiana del noleggio a lungo termine —. Crediamo che nel noleggio a lungo termine il trend

ecologico crescerà. Nel giro di qualche anno è plausibile una decisa sterzata verso l'elettrico. Il progetto di Enel che porterà ad inizio 2018 ad avere le stazioni di ricarica su tutta la rete delle autostrade A1 e A14 cambierà lo scenario in cui operiamo. Inoltre, le case costruttrici progettano ogni anno che passa veicoli sempre più performanti e con autonomie superiori. L'elettrico, non vi è dubbio, è un fenomeno al decollo».

Le motivazioni

In effetti, tra i motivi più citati da quei gestori delle flotte che non hanno ancora adottato in flotta veicoli ad alimentazione alternativa, sempre secondo l'indagine del Cvo, figurano la limitata autonomia che non soddisfa le necessità di mobilità aziendale, la mancanza di punti di rifornimento e il prezzo troppo alto. Gli stessi manager indicano tra i fattori prioritari per convincere i driver a passare ad un veicolo ad alimentazione alternativa la garanzia che l'auto abbia prestazioni e comfort uguali o superiori rispetto a quelli ad alimentazione tradizionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

